



N. 3 Reg.

## Comune di Santo Stefano di Cadore Provincia di Belluno

### VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** DETERMINAZIONE INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE- TRIENNIO 2018 -2020

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTITRE'** del mese di **GENNAIO** alle ore **19:30** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	Assenti
<b>Alessandra BUZZO</b>	✱	<input type="checkbox"/>
<b>Paolo TONON</b>	✱	<input type="checkbox"/>
<b>Giulia DE MARIO</b>	✱	<input type="checkbox"/>
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>=</b>

Presiede la Signora *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il *dott. Giorgio RANZA*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

Comunicata ai  
Capigruppo

Comunicata al  
Prefetto

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTE** le disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 5 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2016, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**RICORDATO** che questo Comune di Santo Stefano di Cadore, con delibera di Giunta numero n.5 del 26.01.2017 ha approvato – per il triennio 2017-2019 - il *Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza* (P.T.P.C.T)

**PRESO ATTO** che la predetta Legge, come modificata dal citato D.Lgs. 97/2016 ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.-C.) incaricata di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'approvazione, a cura di A.N.A.C. di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) costituente atto di indirizzo per il Comune ai fini dell'adozione del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che l'organo di indirizzo politico individui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che negli enti locali, di norma, esso è individuato nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;
- che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituisce contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale;
- che l'organo di indirizzo adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**EVIDENZIATO** che con le modifiche introdotte dal citato D.Lgs. n. 97/2016 si è disposta la definitiva eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in coerenza all'ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013 all'interno del PTPC e della previsione dell'unica figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

**VISTO** il Decreto Sindacale n. 12 del 04.10.2016 di nomina del segretario comunale *Dr. Giorgio RANZA* Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Santo Stefano di Cadore

**RICHIAMATO** il Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

**RICHIAMATO** l'aggiornamento 2017 a tale Piano Nazionale Anticorruzione approvato in via definitiva dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017;

**CONSIDERATO** che, in applicazione delle succitate disposizioni, è previsto che l'organo di indirizzo politico determini gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che devono poi diventare parte del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**RITENUTO**, in considerazione della necessità di approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020, di fissare i relativi indirizzi strategici;

**RICHIAMATO** l'articolo 48 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

## VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 6.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

**ACQUISITI** i prescritti pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Segretario Comunale e dalla Responsabile dell'Area finanziaria;

**Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco**

## DELIBERA

1. **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **DI FISSARE** i seguenti indirizzi strategici in materia di prevenzione che entreranno a far parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) del Comune di Santo Stefano di Cadore per il triennio 2018/2020,
  - A) proseguire con l'analisi della realtà amministrativa e organizzativa in modo condiviso fra tutto il personale, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, i Responsabili di Area, al fine di evidenziare situazioni di rischio ulteriori e specifiche rispetto a quelle delineate dagli atti nazionali. Questo risultato va integrato con la mappatura dei processi. Si ritiene che lo spirito che deve animare questo percorso non debba essere quello del sospetto e del controllo reciproco ma la condivisione di buone pratiche che si diffondano a cascata su tutti i livelli.
  - B) collegare le misure di prevenzione con la pianificazione e la programmazione e con il sistema dei controlli interni in particolare:
    - assicurare una stretta connessione tra il PTPC e gli strumenti di pianificazione strategica, di gestione e di controllo;
    - assicurare il monitoraggio della performance e degli obiettivi assegnati come strumento di prevenzione.
  - C) ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione in particolare:
    - prevedere misure di protezione generali, valide per tutti i processi, volte a diffondere pratiche di buona amministrazione, imparzialità e puntuale motivazione nell'operato dei soggetti chiamati al compimento di atti a rilevanza esterna che possono assumere la forma di principi generali di buona amministrazione ed essere inseriti nel PTPC (es. adeguata programmazione e progettazione, approfondimento dei bisogni dei portatori di interesse, formazione specifica del personale, diffusione disposizioni normative specifiche, del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del Codice di comportamento,...);
    - prevedere misure di protezione specifiche per le aree/attività ad alto rischio di corruzione attuando puntuali misure organizzative per il rispetto dei termini di legge e di regolamento nei procedimenti ad istanza di parte, con trattamento delle stesse in ordine di registrazione di protocollo e introducendo misure organizzative per il rispetto dei termini di legge o di contratto per il pagamento delle spese, secondo l'ordine di scadenza di ciascun debito;

D) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione in particolare:

- controlli: mirare i controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile ad aree/attività ad alto rischio di corruzione, introducendo una sezione dedicata. In particolare anticipare il controllo successivo di regolarità amministrativa, strutturando apposite *check list* di autocontrollo degli atti;
- procedure: aumentare l'informatizzazione delle procedure e la tracciabilità delle stesse;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza in particolare:
- valutare e prevedere l'opportunità di pubblicare dati ulteriori nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale in relazione a specifiche aree a rischio.

Inoltre, la Giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano "anticorruzione" data la delicatezza della materia trattata, con ulteriore votazione favorevole unanime, espressa in forma palese per alzata di mano,

**DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Pareri art. 49 del D.Lgs. 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

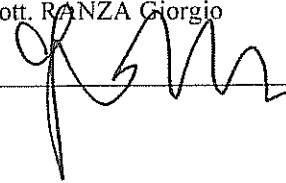
FAVOREVOLE

CONTRARIO

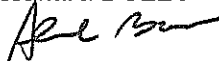
dott. RANZA Giorgio

data

23 GEN. 2018



IL PRESIDENTE  
Alessandra BUZZO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio RAMAZZA



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune il giorno 7 FEB. 2018 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì 7 FEB. 2018

IL MESSO COMUNALE

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 7 FEB. 2018

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

**che la presente deliberazione**

E' immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267;

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267, in data \_\_\_\_\_;

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE